



16 dicembre 2007, gara a Olgiate Olona (Va), 16° Olonia Cross, campionati provinciali di cross



Titoli provinciali assoluti di Cross per l'OSA

La Fra(u) e Max colgono i primi posti nei provinciali di cross

I nostri protagonisti di oggi: *Troppi per starci qui dentro, con sincerità...*

E

chi ha detto che per fare le cose bene serve la qualità? Saggia popolare, sapere dei nonni e delle nonne... più che giusto, è così più o meno tutti i giorni dell'anno, ma non a Olgiate Olona la domenica di metà dicembre, dove, come ogni anno, si svolge sui prati del campo sportivo l'Olonia Cross, piccola manifestazione di corsa campestre che vede al via tanti atleti grandi e piccoli, maschi e femmine, della provincia di Varese: in una manifestazione come questa, dove il metodo di punteggio premia la società con più atleti che terminano la prova (la famosa quantità...) l'OSA Saronno ha detto pesantemente la sua portando sia un cospicuo numero di giovani e non giovani crossisti e crossiste, sia un buon bottino di eccellenti piazzamenti (la famosa qualità!), specialmente nelle due gare assolute. L'ordine di gara, stravolto rispetto allo standard regionale, ha visto proprio i più grandi battere per primi il tracciato: partenza alle 10 per i maschi (J/P/S) dove, dopo una progressiva selezione data dai due ottocentisti della Pro Patria Bustese Matthew Ramaglia e Andrea Ceron, è rimasto a condurre la gara un gruppo di tre atleti, Max Montagna (OSA), Alberto Podestà e Salah Argoub (gs. Miotti Arcisate entrambi). La vittoria è andata a Montagna, a causa anche di un errore di calcolo del numero di giri di Podestà, partito in volata a un giro dal termine con un cambio che, probabilmente, sarebbe stato decisivo se piazzato al quarto giro. Bene anche Claudio De Marco, inserito nel gruppo degli inseguitori che ha accusato di più il colpo dei due ottocentisti: per lui una gara tirata, soprattutto nell'ultima parte, dove ha colto un buon sesto posto finale. Bene Pedro e Andrea, sempre pronti a mettersi in gioco su percorsi a loro poco congeniali, e soprattutto ad Alberto, meglio conosciuto come papà di Riccardo, iscrittosi all'ultimo e giunto 15° al traguardo: per quanto lui stesso sminuisca la sua prestazione (modestia davvero notevole), anche il suo contributo è stato fondamentale per il buon piazzamento della società.

A livello femminile vittoria in solitaria di Francesca Pagani, impostasi senza troppi problemi sull'unica rivale omonima della società N. Atl. Varese... nonostante avesse qualche centinaio di metri di vantaggio, era sempre in spinta impegnata fino agli ultimi passi prima dell'arrivo: con la vittoria di oggi la Fra ha conquistato quel primo posto che, grazie a un piccolo smacco in casa subito dalla Marghe, aveva perso l'anno scorso. Bravissima! Allievi un po' sotto tono ma presenti in un gran numero a tingere d'azzurro il serpentone umano che sfrecciava tra gli slalom del tracciato: sesto posto di Giovanni, il migliore prodotto del mezzofondo della squadra allenata l'anno passato dalla Fernanda, seguito da Stefano ed Emanuele, un tempo solo mezzofondista poi diventato multiplista. Poi Riccardo, new entry del team OSA e sorprendente nono, seguito da Jonathan, da Andrea e da Matteo. Gara allieve corsa dall'OSA sulle gambe sveglie e attive delle due velociste Silvia Dubini e Gaja Colombo, purtroppo giunte lontano dalle prime posizioni ma con un contributo ugualmente importante ai fini della classifica di società. In particolare Silvia ha deciso la sua gara con un favoloso sprint sugli ultimi 20 metri.

Il numero eccezionale di giovanissimi che hanno corso dopo con la maglia dell'OSA non mi permette di stare in una pagina: tutti bravi comunque a concludere più o meno bene (ma a questa età non è importante) la loro fatica. Cito i quattro che mi hanno colpito di più: il cadetto Hamza Maaroufi, quinto posto in una gara davvero ricca di belle speranze, che ha iniziato a correre solo da maggio di quest'anno e che, con grande dolore dei suoi piedi, ha provato per la prima volta un paio di chiodate; l'esordiente Giulia, che ho conosciuto a fine gara (davvero simpatica!), anche lei quinta sulla gara da 600 metri; Riccardo Borghi, quarto posto nella gara riservata ai ragazzi; un ragazzino esordiente, di cui non so il nome, che, forse spaventato per il ritmo ancora troppo elevato dei suoi compagni di corsa, si è fermato, volendo a tutti i costi uscire dal percorso per andare dalla mamma: la Fra lo ha ripreso e assieme hanno percorso camminando gli ultimi 300 metri prima del suo arrivo (di corsa) con un altro stop a pochi metri dal traguardo. Immagini commoventi che, per fortuna, ogni tanto si trovano anche nel mondo dell'atletica.

Complimenti alla polisportiva Olonia per l'organizzazione, davvero eccellente con premi per tutti (e roba utile a differenza di tante altre corse), the caldo alla fine e percorso ben segnalato e sempre sgombro. Unica pecca: quelle premiazioni andrebbero fatte dopo ogni gara e non tutte alla fine: l'attesa obbligata per chi deve andare a casa non è una cosa molto piacevole.

Arrivederci e... alla prossima! Max